

Maccarese, alla Bau-beach sfilano i cani del cinodromo

Sei levrieri in pensione cercano padrone e casa

Si chiamano Rocky, Yuppiter, Limpida, Nembo, Hiroshima e Artide. Hanno tutti fra i tre e i sette anni. La più piccola è Artide, di appena tre anni e mezzo, che ha dovuto abbandonare il terreno di gara prima del tempo per uno strappo muscolare. Questi bellissimi levrieri, dalla miscolatura forte e ben delineata ieri erano tutti alla "Bau-beach" di Maccarese. Dopo anni trascorsi al cinodromo di Roma, tra corse e scommesse, adesso sono alla ricerca di un padrone che si prenda cura di loro.

«I levrieri - spiega Paola Martini, presidente del Circolo piccolo levriero italiano, con loro in spiaggia - una volta terminata la carriera si ritrovano adulti d'età ma cuccioli di cervello. Hanno sempre vissuto dentro un cinodromo, gli è stato sempre e solo insegnato a correre. Messi in pensione hanno tanto bisogno di affetto. Di indole sono buoni e adatti anche per vivere in appartamento».

Ieri, il più nervoso di tutti era Nembo, splendido greyhound.

«Come gli altri - aggiunge Paola - era la prima volta che usciva dai box di viale Marconi. Prima di ambientarsi, tra la sabbia, i giochi e l'acqua, ci ha messo un paio d'ore. Alla fine, con lui, sono stati adottati anche Hiroshima e Artide».

Una decina di cuccioli, meticcii, alcuni dolci e bianchi come battuffoli di cotone, altri più scuri, ma ugualmente deliziosi, sono stati portati dall'associazione «La nuova cuccia» e dagli «Animalisti italiani». Due femmine, nuce di tre e sei anni e un maschietto di quattro erano, invece, con i volontari del canile municipale.

«Da noi - dicono - altri 120 cani sono pronti per avere una nuova casa». «Abbiamo pensato - afferma Patrizia Daffinà, tra le organizzatrici della Bau-beach - di dedicare quest'ultima domenica della stagione proprio ai cani più sfortunati. Per loro, lo ricordiamo, è attiva anche una speciale linea adozioni, ai numeri: 06/5561343, 0339/3444548 e 06/5818318».

(Alessia Marini)

